

REGIONI: E-R; PLAUSO SINDACI VALMARECCHIA, PDL IN AULA 27/10
IMPEGNO GIUNTA E RELATORE, NORMARE PRESTO PASSAGGIO DALLE MARCHE

(ANSA) - BOLOGNA, 19 OTT - Plauso dei sette Comuni dell'Alta Valmarecchia all'operato della Regione Emilia-Romagna. E' arrivato all'audizione congiunta delle commissioni regionali Statuto e Bilancio-Affari generali a Bologna, presiedute da Marco Lombardi e Antonio Nervegna, sul progetto di legge della Giunta regionale che accoglie i Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello, ai quali la legge nazionale 117/2009 ha permesso di lasciare le Marche.

E' stato Marcello Fattori, portavoce dei sindaci dei sette Comuni, a dire che la Regione Emilia-Romagna "ha lavorato splendidamente con questo progetto di legge: auspichiamo sia approvato il piu' presto possibile. Ci serve una normativa di riferimento - ha aggiunto - perche' oggi qualunque provvedimento assunto da questi Comuni potrebbe essere al limite della legalita'".

L'impegno della Giunta dell'Emilia-Romagna, ha detto l'assessore alla programmazione Gian Carlo Muzzarelli, e' di arrivare al voto in aula per la prossima seduta dell'Assemblea legislativa, il 27 ottobre. I presidenti Lombardi e Nervegna hanno assicurato l'impegno delle due commissioni per giungere con il testo in aula per quella data, come ha fatto del resto anche il relatore Gian Luca Rivi (Pd). All'audizione, oltre ai sette sindaci e numerosi consiglieri, c'erano anche il commissario di governo Rosaria Cicala, e il prefetto di Rimini, Vittorio Saladino.

Il progetto di legge punta alla ricognizione degli effetti prodotti dal passaggio istituzionale fra Regioni e Province, per individuare gli interventi necessari ad attuare compiutamente il processo di aggregazione, graduandone le priorit  e garantendo continuit  nell'erogazione dei servizi e nei procedimenti amministrativi in corso.

Il presidente Lombardi ha aperto rilevando che, al di la' delle difficolt  del primo caso italiano di questo tipo, si tratta di dare attuazione non solo a una legge dello Stato, ma alla volonta' popolare, che si e' espressa "nella sua forma piu' alta", con referendum: "fin da subito - ha detto - tutti i soggetti istituzionali interessati hanno posto al centro del loro operato i cittadini".

L'assessore Muzzarelli ha anche ricordato la complessita' istituzionale del passaggio, "soprattutto perche' le due Regioni hanno legislazioni diverse e molti impianti programmatici, come il Piano di sviluppo rurale, sono gia' stati assunti dalla Regione Marche". Per Muzzarelli, quindi, occorre buon senso e responsabilit  a tutti i livelli istituzionali, per creare condizioni di minor disagio possibile ai cittadini. "Il nostro impegno - ha proseguito - e' per un 'passaggio dolce' e i lavori in corso vanno in questa direzione", cercando l'intesa fra le Province di Rimini e Pesaro, e tra le Regioni Emilia-Romagna e Marche, in particolare per le grandi questioni come la gestione del territorio, le scelte urbanistiche, la sanita'. L'intesa, ha precisato, "dovra' definire con certezza

cosa fare per tutto cio' che precede il 15 agosto, e nel periodo successivo, fino al momento in cui si entrera' a regime''.

Fattori ha poi evidenziato le richieste dei sette Comuni, alcune delle quali - ha detto - ''sono gia' state prese in considerazione'': concludere l'iter dei piani regolatori adottati dai Comuni prima del 15 agosto in base della normativa delle Marche; validita' fino alla scadenza per autorizzazioni e abilitazioni della Regione Marche; decidere se applicare il Piano casa dell'Emilia-Romagna o utilizzare quello delle Marche anche se approvato dopo il 15 agosto. Fattori ha inoltre posto la questione del parco eolico di Casteldelci, che ha gia' ricevuto parere positivo dalle Marche: ''di grandi dimensioni - ha precisato - e' importante per l'economia della nostra vallata e sono stati fatti tutti gli studi necessari''.

Anche per il relatore Rivi bisogna ''approvare in tempi celeri la proposta, anche per il vincolo della legge, che ci assegna il tempo di un anno per compiere tutti i passaggi''. Rivi ha anche assicurato il proprio impegno per ''apportare correzioni o integrazioni se necessarie''.

Il presidente Lombardi ha chiuso l'incontro approfittando della presenza del commissario di governo per stigmatizzare come ''poco collaborativi'' alcuni atteggiamenti di esponenti delle istituzioni marchigiane: ''c'e' bisogno di leale collaborazione da parte di tutti'', ha continuato Lombardi, chiedendo ''un richiamo, nei confronti dei soggetti istituzionali marchigiani, a un comportamento corretto''.

Il commissario di governo ha replicato assicurando ''la massima collaborazione. I dirigenti della Provincia di Pesaro - ha riferito - sono gia' in contatto con i dirigenti della Provincia di Rimini e stanno operando in sintonia per risolvere alcune questioni, che non richiedono il coinvolgimento dei livelli regionali''. (ANSA).